DIOCESI DI LOCRI – GERACE
UFFICIO CATECHISTICO

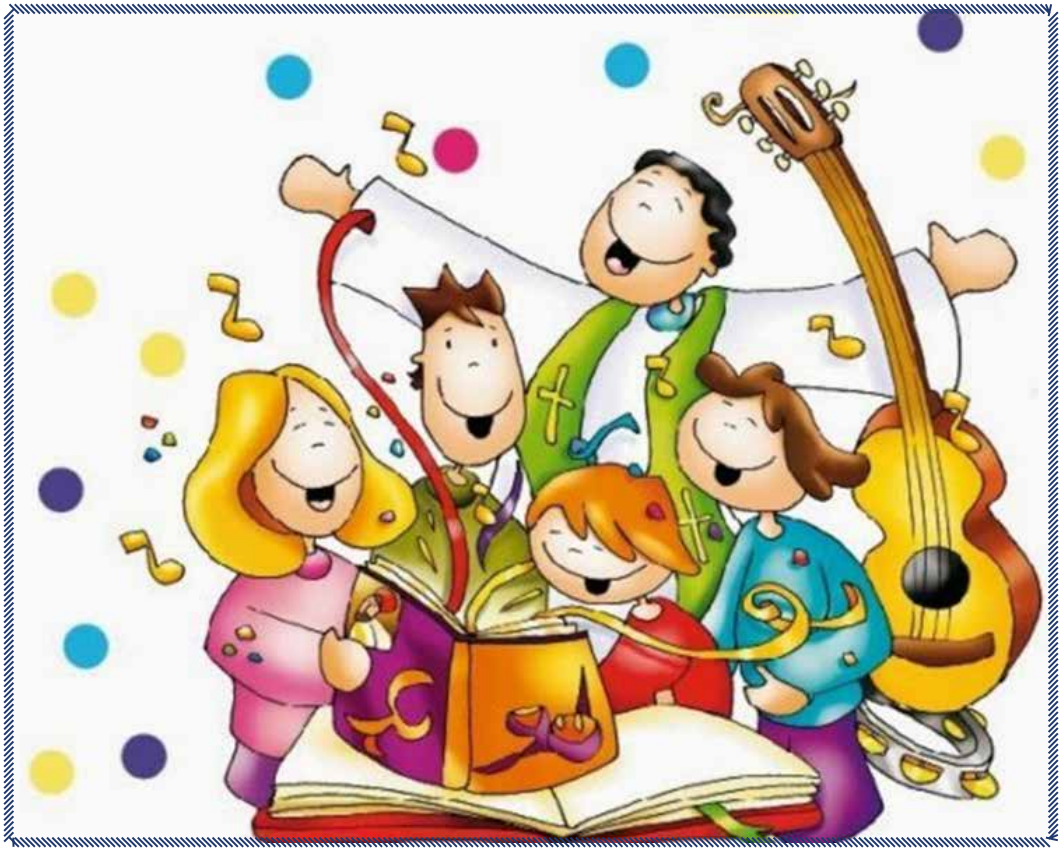
CAMMINO EMMAUS

CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA
IN STILE CATECUMENALE – EDUCATIVO

QUARTO ITINERARIO

RINNOVATO - ED. 2022

Sussidio per i RAGAZZI



Scheda n. 1

"GESU' SI E' COMPIUTA QUESTA SCRITTURA"

Quale dei grandi personaggi che conosciamo aveva iniziato la sua missione con una "unzione" fatta con l'olio, simbolo della forza di Dio?
Cosa era diventato grazie ad essa?

_____
_____
_____
_____
_____
_____

"GESU' SI E' COMPIUTA QUESTA SCRITTURA"

Quale altro grande personaggio, vissuto ancora prima, aveva guidato la liberazione di una "massa di schiavi"? Grazie a quale grande "patto" quella massa è diventata un popolo?

_____
_____
_____
_____
_____
_____

"GESU' SI E' COMPIUTA QUESTA SCRITTURA"

Proprio agli inizi della storia che abbiamo imparato a conoscere, un uomo aveva ricevuto da Dio la promessa che la sua discendenza …..

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

"GESU' SI E' COMPIUTA QUESTA SCRITTURA"

Quando il popolo di Israele era ormai nella terra promessa, vi erano degli uomini che parlavano a nome di Dio. Chi erano? Quali grandi annunzi che essi hanno fatto ricordate?

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Scheda n. 2

Scheda d'identificazione di Giovanni il Battista

Chi era Giovanni Il Battista?

Dove è vissuto?

Come si chiamava il papà di Giovanni Il Battista?

Qual è il suo messaggio principale?

Per quale gesto è ricordato Giovanni Il Battista?

Cosa ti colpisce di più di lui?

Scheda n. 4

PREGHIERA

Signore Gesù, tu ci inviti,
a stare pronti,
svegli, all'erta…
Noi spesso preferiamo
rimanere tranquilli pensando
solo a noi stessi.
Ti preghiamo: aiutaci a superare
l'indifferenza e a ricordare
che in ogni istante
della giornata,
in ogni nostra attività,
Tu sei presente.
Signore Gesù, vogliamo accoglierti
nelle nostre giornate
e con il tuo aiuto saremo
anche noi tuoi messaggeri
perché i nostri amici e quanti
stanno attorno a noi possano
riconoscere che tu sei
il germoglio di Dio che porta
al mondo la speranza.

Amen

Scheda n. 6

PREGHIERA

Caro Gesù, tu che sei la Pace che viene a noi,
accogli la preghiera che noi fanciulli ti rivolgiamo:
Aiuta tutti gli uomini del mondo a capire
e poi deporre e distruggere le armi,
a porre fine alla guerra
e sedersi ad un tavolo per cercare la pace.
Aiutali ad abbattere i muri della indifferenza alla miseria,
della mancanza di lavoro per i giovani,
fa che si ritrovino tutti in un grande abbraccio con Te.

Caro Gesù, tu sei la Luce del mondo e di ciascuno di noi,
vieni a vivere nel cuore di ogni ragazzo o ragazza,
di ogni persona, di ogni nostra famiglia.
Tu che sei la Luce illumina il cammino,
di ciascuno di noi, di ogni popolo,
di chi si trova smarrito nel buoi della vita.
Tu sei la Luce!

Caro Gesù, Tu sei Dio con noi, l'Emanuele,
fa che ognuno di noi ragazzi e ragazze,
ogni persona, ogni famiglia, ogni comunità,
il nostro stesso gruppo,
possa scoprire e rendersi conto della tua presenza tra noi,
perché sei un Dio Amico che mai ci abbandona. AMEN !

Scheda n. 7

Impegno in famiglia

Utilizzando il cellulare o altro mezzo a tua disposiione, realizza un'intervista a mamma e papà (basta anche solo l'audio).
A mamma e papà, singolarmente, dovrai chiedere:
► Cara mamma/caro Papà, cosa vuol dire per te che Gesù è Dio con noi, principe della pace, luce del mondo?
► Quale dei tre è quello che preferisci nel vivere la persona di Gesù e perchè?
► In che cosa ti cambia dentro e ti aiuta a vivere meglio?"

Scheda n. 13

Marco 3,13-19

" Poi Gesù salì sopra un monte, chiamò vicino a se alcuni che aveva scelto, ed essi andarono da Lui. Questi erano dodici. Li scelse perché stessero con Lui, per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni. I dodici erano: Simone che Gesù chiamò "Pietro", Giacomo e suo fratello Giovanni figli di Zebedeo, Gesù li chiamò anche "figli del tuono", poi Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, Taddeo, Simone che era del partito degli "zeloti" e Giuda Iscariota che poi fu il traditore di Gesù".

GESÙ E GLI APOSTOLI

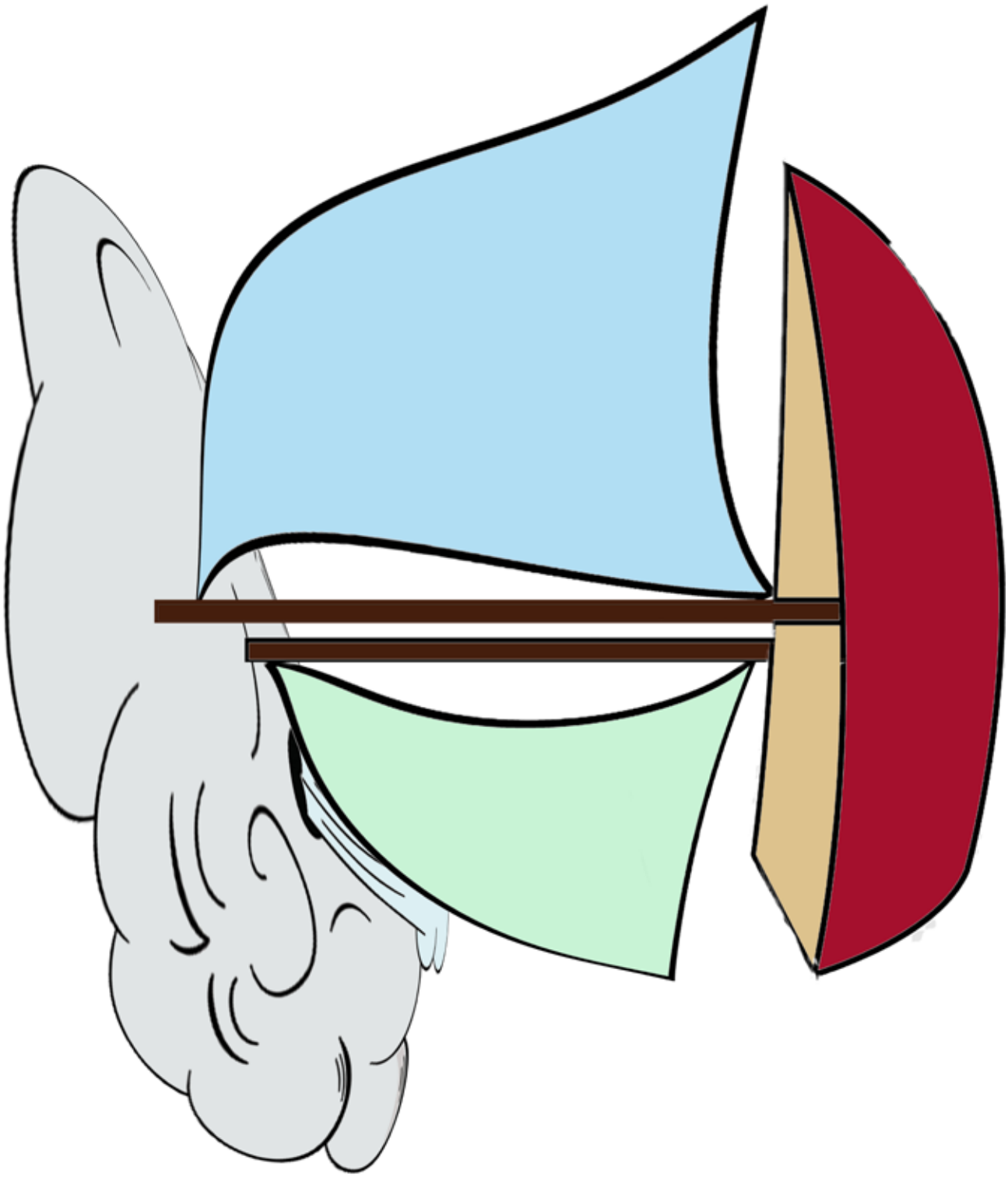
Cancella, all'interno dello schema i nomi dei dodici apostoli, scritti in orizzontale e verticale. Leggi le lettere rimaste e scoprirai che Gesù "chiamò" i primi apostoli mentre si trovava nella città di:

_____

A	B	C	A	D	U	I	G
D	A	P	I	E	T	R	O
U	R	A	O	G	A	O	F
I	T	G	S	I	N	M	A
G	O	I	A	O	D	O	M
S	L	A	M	V	R	C	A
I	O	C	M	A	E	A	T
M	M	O	O	N	A	I	T
O	E	M	T	N	R	G	E
N	O	O	N	I	A	O	O
E	F	I	L	I	P	P	O

VERO E FALSO?	V	F
1. L'apostolo più giovane era Giovanni.		
2. Tutti gli apostoli erano pescatori.		
3. Gli apostoli seguivano Gesù perchè avevano fiducia in Lui.		
4. L'apostolo al quale Gesù cambiò il nome in Pietro era Giuda.		
5. Gesù li invita a "stare tutti con Lui" perché vuole che diventino un "gruppo di amici" attorno a Lui.		

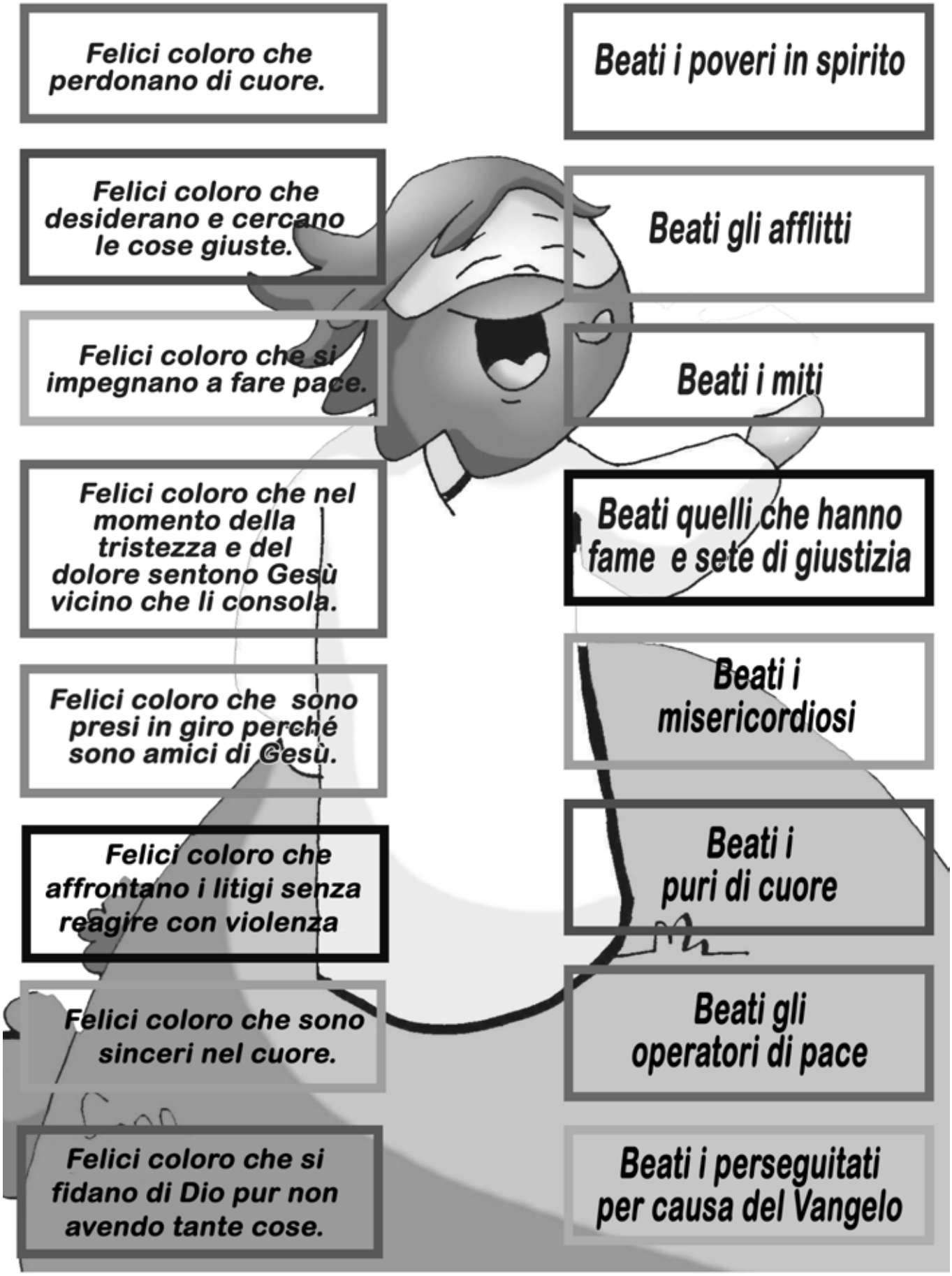
Scheda n. 14



Scheda n. 15

LE COSE CHE MI RENDONO FELICE

Scheda n. 16


Felici coloro che perdonano di cuore.
Beati i poveri in spirito
Felici coloro che desiderano e cercano le cose giuste.
Beati gli afflitti
Felici coloro che si impegnano a fare pace.
Beati i miti
Felici coloro che nel momento della tristezza e del dolore sentono Gesù vicino che li consola.
Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia
Felici coloro che sono presi in giro perché sono amici di Gesù.
Beati i misericordiosi
Felici coloro che affrontano i litigi senza reagire con violenza
Beati i puri di cuore
Felici coloro che sono sinceri nel cuore.
Beati gli operatori di pace
Felici coloro che si fidano di Dio pur non avendo tante cose.
Beati i perseguitati per causa del Vangelo

Scheda n. 17

PREGHIERA

Caro Gesù, abbiamo capito che tu ci fai dono della tua Amicizia,
così tutti noi diventiamo un gruppo di amici.
E questo è il tuo segreto della Felicità, così saremo davvero "beati"!
Ti ci vuoi fare dono della "Mappa di navigazione" con la nostra vela di gruppo,
per imparare a essere e diventare Felici con Te.
E questa che per noi è la mappa di navigazione:
sono le tue, così chiamate nei vangeli, "beatitudini".
Queste tue Parole nascondono davvero il segreto della felicità,
Infatti la felicità per il mondo di oggi, soprattutto quello abitato
dalla pubblicità, dalla tv e dai social che noi frequentiamo,
vanno in tutt'altra direzione: insegnano una felicità che ci inganna.
Le tue parole, Gesù, ci invitano ad andare Controcorrente,
e per tanta gente e ragazzi sono da "pazzi".
Gesù aiutaci a comprendere fino in fondo questa "mappa della felicità".

Scheda n. 18

FELICE = BEATO?

Scheda n. 20

GESÙ DONA A TUTTI, RICCHI E POVERI, IL SEGRETO DELLA FELICITÀ: L'AMICIZIA CON LUI.

PREGHIERA FINALE:

Signore Gesù, al mondo c'è chi ha molto e chi poco o niente.
Tu ci hai insegnato che si può essere felici con poco e
sei sempre vicino a chi è nel bisogno.
A cosa ci serve avere tanto se non abbiamo nessuno con cui condividere?
Aiutaci a non pensare solo a noi stessi, a possedere tante cose solo per noi
ma a trovare la vera gioia nell'amicizia con Te,
nella condivisione di ciò che abbiamo con gli altri:
così saremo tutti amici Tuoi e tra di noi.

Scheda n. 21

La vignetta

Scheda n. 22

PREGHIERA:

Signore: ma che cos'è giusto?
Le guerre, forse? Oppure gli attentati
e i disastri naturali? la fame e la sete di popoli interi?
la sofferenza degli innocenti?
So già che cosa mi rispondi:
"No, non sono giuste".
Ma mi rivolgi anche altre domande:
"È giusto prendere in giro i compagni più deboli di te a scuola?
Trovi giusto buttare nel cestino la merenda solo perché non ti piace?".
"E ti senti a posto quando ti nascondi dietro una bugia
per paura di un rimprovero?
Hai la coscienza tranquilla quando hai litigato con qualcuno?
Ho capito, Signore: fammi avere una fame e una sete
delle piccole giustizie di tutti i giorni. .
Con te, renderò più giusto il mio mondo!

Scheda n. 23

Leggi con mamma e papà questo racconto e poi commentatelo insieme.

Un saggio andava alla ricerca del **padre giusto**. Girando per il paese ne vide uno che trattava duramente i figli. Gli chiese perché si comportasse in quel modo. "Mica sono cattivo, sono un padre giusto! Voglio che i miei figli diventino ragazzi forti e capaci di affrontare ogni difficoltà". "**Non con la violenza** e con la forza si insegna lo giustizia!", pensò il saggio riprendendo il cammino.
Incontrò un altro papà che non dimostrava di badare molto al figli. "Perché non ti curi di loro?", gli domandò. "Altro che! Mi comporto da padre giusto, non come quelli che plagiano i figli. Io lascio liberi i miei di fare le scelte da soli", rispose. "**Chi non ha** cura degli altri, non può essere giusto", commentò tra sé il saggio. Finalmente osservò un terzo papà che stava lavorando con i figli. Avevaun atteggiamento diverso con ognuno di loro. Era molto delicato e attento con il più piccolo, un po' più severo con il medio, e più distaccato con il grande: si vedeva che ormai si fidava di lui.
"Ecco l'uomo giusto!", concluse il saggio. "Colui che **dà a ciascuno** secondo le sue necessità. Conuomini così, non ci sarebbe più chi muore di fame vicino a chi scoppia per aver mangiato troppo!".

Scheda n. 24

INSERISCI I NOMI DI COLORO CHE HANNO BISOGNO D'AIUTO (in particolare tra gli amici, i compagni di scuola, di oratorio)

☹ _____
☹ _____
☹ _____
☹ _____
☹ _____
☹ _____
☹ _____

"COSA POSSO FARE PER ANDARE INCONTRO AL BISOGNO DI AIUTO DELL'ALTRO".

☺ _____
☺ _____
☺ _____
☺ _____
☺ _____
☺ _____
☺ _____

Scheda n. 25

PREGHIERA:

Signore,
vedo attorno a me tanta povertà e miseria e dico:
<Non tocca a me!>
Vedo tanta sofferenza, ma di sfuggita
per non rischiare di commuovermi e fermarmi.
Tanto, mi dico, sarà sempre così!
E, poi, non è colpa mia!
Dimentico che Tu hai pagato di persona
per aiutarci,
hai avuto sempre uno sguardo di compassione e di tenerezza per tutti.
Fa', o Signore, che sappiamo lasciarci amare da te,
come Matteo, così anche nel nostro cuore
possiamo vivere sentimenti di compassione, tenerezza
e misericordia verso i nostri fratelli.

Scheda n. 26

Una sera, mentre la mamma preparava la cena, il figlio undicenne si presentò in cucina con un foglietto in mano. Con aria stranamente ufficiale il bambino porse il pezzo di carta alla mamma,che si asciugò le mani col grembiule e lesse quanto vi era scritto.

Per aver strappato le erbacce dal vialetto .....€ 3,00
Per aver ordinato la mia cameretta .....€ 5,00
Per essere andato a comperare il latte.....€ 0,50
Per aver badato alla sorellina (3 pomeriggi).....€ 9,00
Per aver preso due volte "ottimo" a scuola.....€ 5,00
Per aver portato fuori l'immondizia tutte le sere.....€ 4,00
Totale € 26,50

La mamma fissò il figlio negli occhi, teneramente. La sua mente si affollò di ricordi. Prese una biro e, sul retro del foglietto, scrisse :

Per averti portato nel grembo 9 mesi .....Euro zero
Per tutte le notti passate a vegliarti quando eri ammalato .....Euro zero
Per tutte le volte che ti ho cullato quando eri triste.....Euro zero
Per tutte le volte che ho asciugato le tue lacrime .....Euro zero
Per tutto quello che ti ho insegnato, giorno dopo giorno.....Euro zero
Per tutte le colazioni, i pranzi, le merende, le cene e i panini che ti ho preparato .....Euro zero
Per la vita che ti do ogni giorno.....Euro zero
Totale Euro zero

Quando ebbe terminato, sorridendo la mamma diede il foglietto al figlio. Quando il bambino ebbe finito di leggere ciò che la mamma aveva scritto, due lacrimoni fecero capolino nei suoi occhi. Girò il foglio e sul suo conto scrisse: "Pagato". Poi saltò al collo della madre e la sommerse di baci.

Quando nei rapporti personali e familiari si cominciano a fare i conti, è tutto finito.

L'amore è gratuito.
O non è amore.

RIFLETTIAMO

- ► Per quale motivo il bambino ha fatto servizi in casa?
- ► E per quale motivo la mamma ha fatto tutte quelle cose per il figlio?
- ► Quale differenza noti tra i due?

ESSERE MAMMA	ESSERE FIGLIO

Scheda n. 29

PREGHIERA FINALE (Salmo 119)

**Signore, come può un giovane
conservare pura la sua vita?
Mettendo in pratica le tue parole.**

**I tuoi precetti, o Dio, sono stupendi
io li osservo con tutto**

**Guidami lungo la via della tua legge,
perché in essa trovo la mia gioia.**

**Le tue leggi mi rendono felice,
non dimenticherò le tue parole.**

**Lampada ai miei passi è la tua parola,
Luce sul mio cammino.**

**I tuoi ordini sono tutto il mio bene,
la gioia del mio cuore è senza fine.**

Scheda n. 30

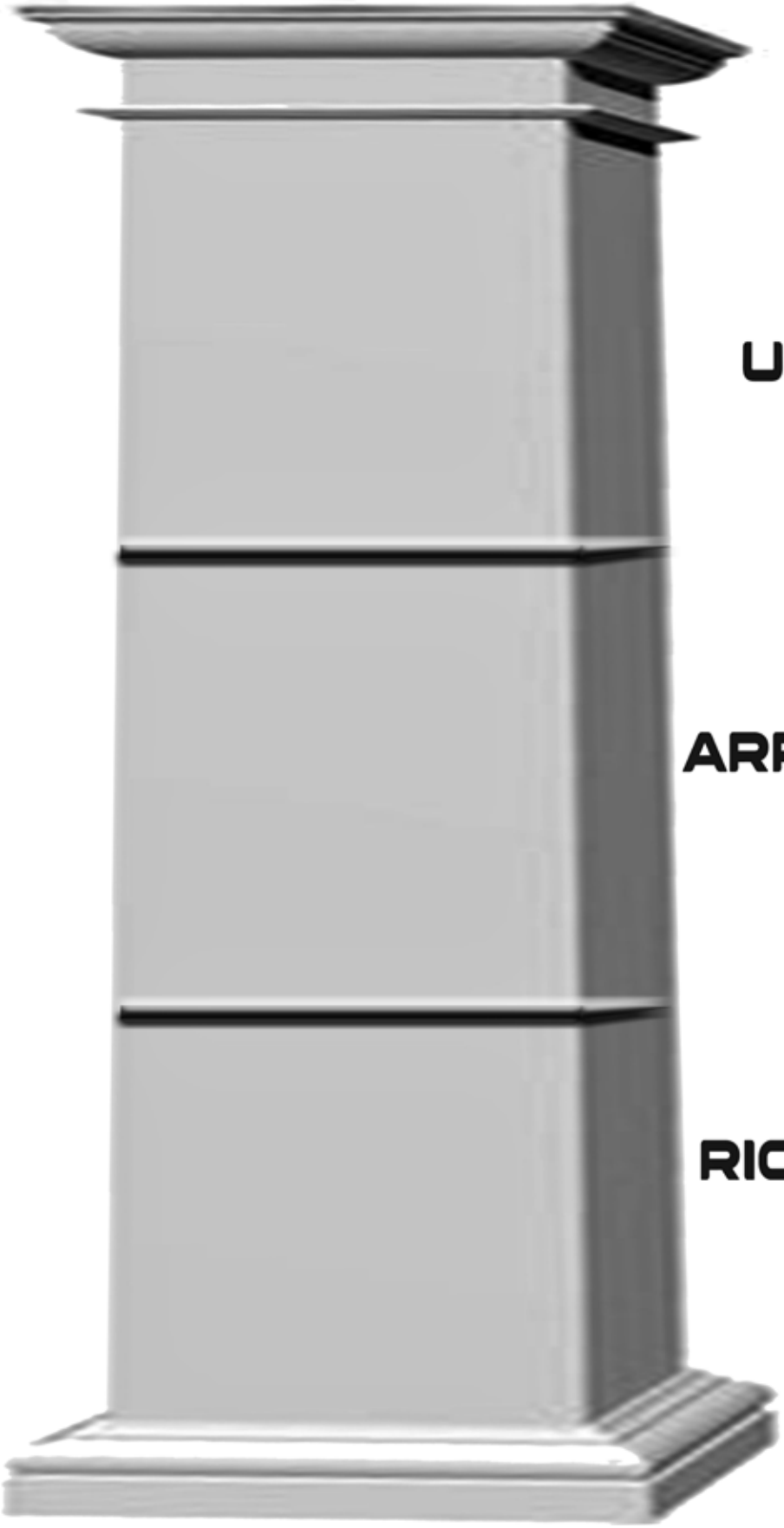
IMPEGNO CON LA FAMIGLIA

- **Mamma, papà nel gruppo abbiamo scoperto che le regole si seguono per amore, e non per paura o per averne un interesse. Siete d'accordo?**
- **Capita anche così nella nostra famiglia? Quando?**

Scheda n. 31 - per ragazzi e catechisti

PAROLE CHE UNISCONO	PAROLE CHE DIVIDONO

Scheda n. 32



NON UCCIDERE

NON ARRABBIARTI

RICONCILIATI

Scheda n. 33

IMPEGNO CON LA FAMIGLIA:

Miliardi di parole, ogni giorno, ci investono, ci trafiggono, ci soffocano. Saper parlare è un gran dono. Perché l'uomo non dica troppi spropositi, Dio gli ha donato dieci dita perché possa ricordare i suoi saggi consigli:

1. *Che la tua prima parola sia buona,*
2. *Che la tua seconda parola sia vera,*
3. *Che la tua terza parola sia giusta,*
4. *Che la tua quarta parola sia generosa,*
5. *Che la tua quinta parola sia coraggiosa,*
6. *Che la tua sesta parola sia tenera,*
7. *Che la tua settima parola sia consolante,*
8. *Che la tua ottava parola sia accogliente,*
9. *Che la tua nona parola sia rispettosa*
10. *E la tua decima parola sia saggia.*

Poi, taci

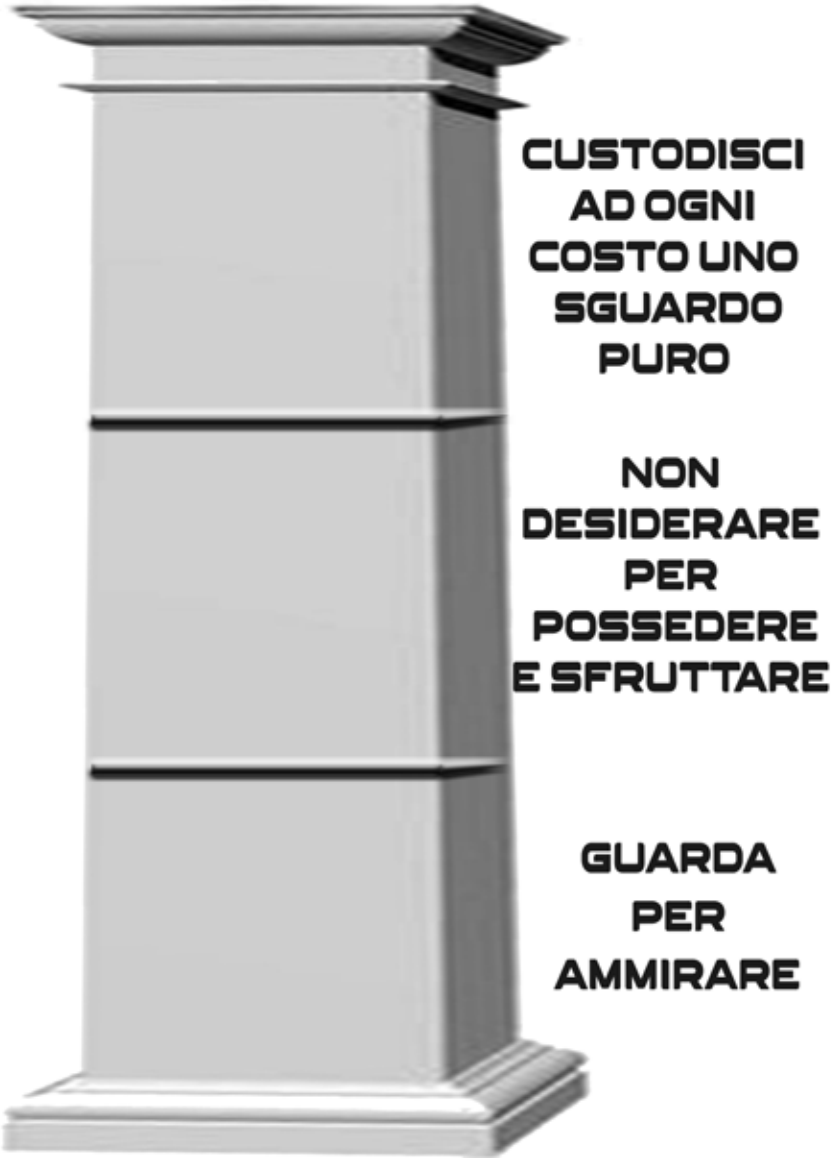
Trasformate in preghiera questi consigli, pregando così:

Fa o Signore che la nostra prima parola sia buona,
Fa o Signore che la nostra seconda parola sia vera,
Fa o Signore che la nostra terza parola sia giusta,
Fa o Signore che la nostra quarta parola sia generosa,
Fa o Signore che la nostra quinta parola sia coraggiosa,
Fa o Signore che la nostra sesta parola sia tenera,
Fa o Signore che la nostra settima parola sia consolante,
Fa o Signore che la nostra ottava parola sia accogliente,
Fa o Signore che la nostra nona parola sia rispettosa,
Fa o Signore che la nostra decima parola sia saggia.
Amen

Scheda n. 36

Mt 6,22-23:

22 La lucerna del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è chiaro, tutto il tuo corpo sarà nella luce; 23 ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!



Scheda n. 37

IMPEGNO CON LA FAMIGLIA

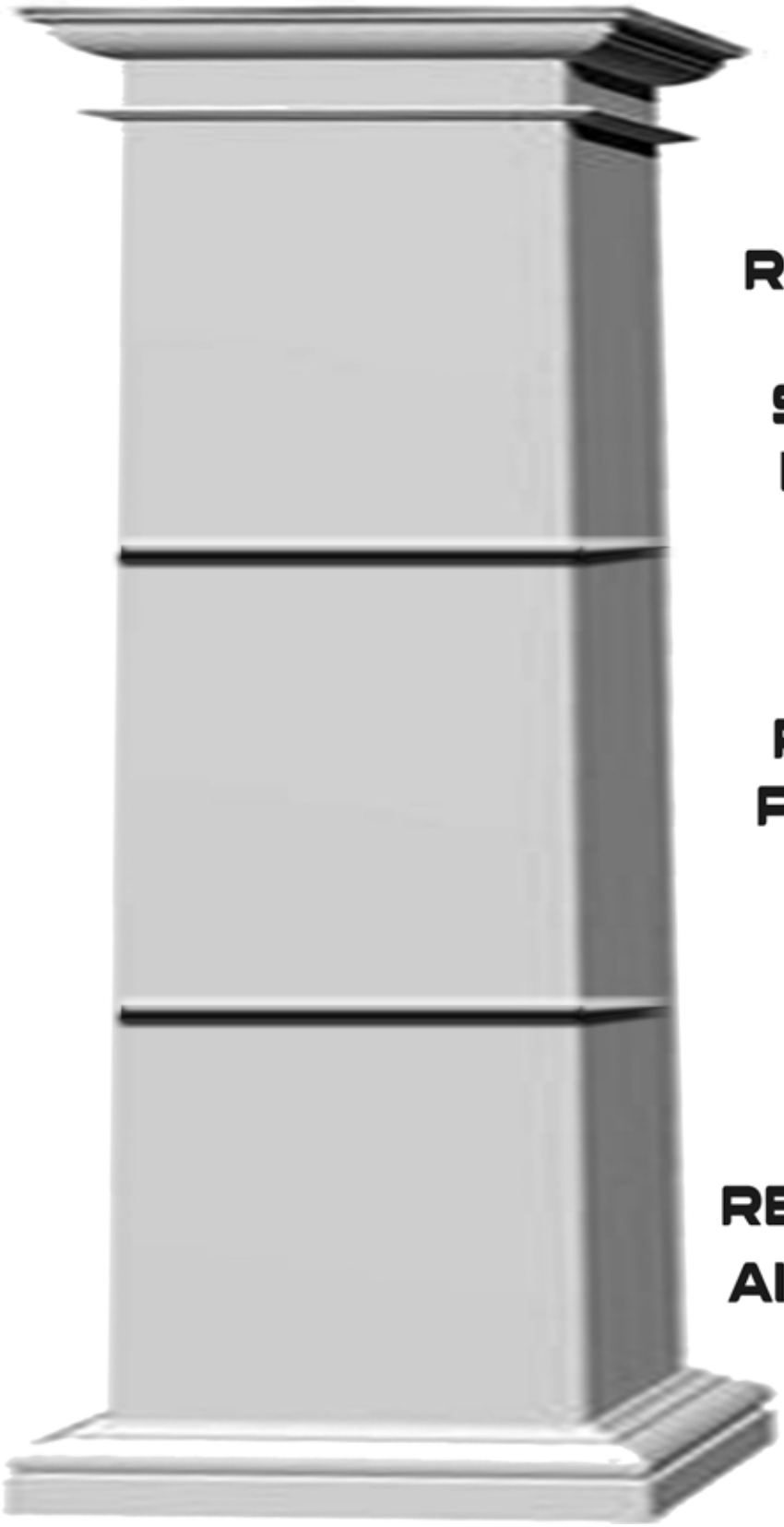
La storia della farfalla

... Era bellissima ....
Il bimbo la guardava volare da un fiore all"altro
leggera, inebriata di colori e profumi ...
felicità in movimento,
gioia di esistere semplicemente ...
" Eccola si avvicina" ...
il bimbo allungò la mano
e la farfalla si posò fiduciosa.
Il bimbo la guardò ammirato, stupito ...

Un pensiero gli attraversò il cuore:
Mia ! Chiuse la mano ...
Ma quando la aprì di nuovo,
quella che era stata uno splendore
era diventata un grumo di polvere
sporco e senza vita !

Cosa ci insegna questa piccola storia?
Leggiamola e commentiamola con i nostri genitori

Scheda n. 38



NON RIPAGARE CON LA STESSA MISURA

DONARE PORGERE PRESTARE

NON RESISTERE AI MALVAGI

Scheda n.40

Che cosa mangiare										
Fare bella figura										
Comprare vestiti nuovi										
Farmi comprare il nuovo smartphone										
Il mio aspetto fisico										
Come aiutare un compagno										
Avere molti amici										
Avere molti followers su Facebook o Tick Tock										
I compiti e le interrogazioni a scuola										
Avere molti più soldi in tasca										
Aiutare papà o mamma										
Vincere una partita o una gara del mio sport preferito										

Scheda n.42

AFFERMAZIONE	RISPOSTA ALTERNATIVA
vincere sempre la partita	
essere sempre il primo	
avere lo smartphone di ultimo grido	
avere sempre ragione	
avere ilvestito più appariscente	

Scheda n. 43

Scheda n. 44

Scheda n. 45

LA CONQUISTA DELLA PENNA D'AQUILA

(da "Altre storie di B. Ferrero)

In riva ad un lago azzurro, sorgeva un tranquillo villaggio indiano. A mezzogiorno e a sera, dalle tende uscivano fumo e fragranti profumi che mettevano appetito ai piccoli indiani che giocavano.
Una sera d'estate, il clima del villaggio sembrò improvvisamente cambiare. Gli uomini della tribù si raccolsero tutti nella tenda di Bisonte Nero, il grande capo, per il consiglio dei saggi e degli anziani. Si erano riuniti per una questione importante che riguardava i piccoli indiani che avevano compiuto sette anni, dovevano cioè decidere quale sarebbe stata la "prova di forza" che avrebbero dovuto superare per essere accettati come membri della tribù.
Era ormai calato il sole, quando dalla tenda uscirono gli uomini, gli anziani e il grande capo. I piccoli indiani si avvicinarono a Bisonte Nero impazienti di sapere quale sarebbe stata la prova di forza, e lui con voce solenne dichiarò: "*Domani all'alba con il primo raggio di sole, partirete con le vostre canoe verso l'altra riva del lago e cercherete la penna d'aquila dorata che è nascosta in un posto segreto".*
Al primo chiarore, apparvero dietro le montagne le ombre dei giovani indiani che portavano le loro canoe verso la riva del lago. Stavano tutti indaffarati a prepararsi quand'ecco arrivare, camminando lentamente, Falco Stanco, un vecchio indiano che abitava in un villaggio dall'altra parte del lago.
Il vecchio si avvicinò ai bambini e disse loro: *"Sono vecchio e stanco e per tornare dalla mia tribù devo andare sull'altra riva del lago, e a piedi ci impiegherei una nottata. Qualcuno di voi mi potrebbe portare sulla sua canoa?".*
Il piccolo Volpe Astuta guarda gli altri e dice: *"Ma noi dobbiamo fare la prova di forza!".*
E tutti gli altri dissero: *"No, non è possibile; se fosse un altro giorno sì, ma oggi dobbiamo correre". "Eh, sì!*", pensò Nuvola Rossa. *"Se uno di noi prende sulla sua canoa Falco Stanco, rimarrà indietro e non potrà conquistare la penna d'aquila. Ma che fatica dovrà fare, povero vecchio, per compiere il giro del lago. E come sarà triste se gli diremo tutti di no!".* Nuvola Rossa si avvicinò al vecchio e disse, deciso: *"Vieni, Falco Stanco; ti porto io!".*
Gli altri sorpresi lo guardarono e pensarono: *"Nuvola Rossa non è stato molto furbo, così rimarrà indietro e non potrà conquistare la penna, ha perso la sua occasione, lui che è tra i ragazzi più abili!".*
In quel momento spuntò il primo raggio di sole e con un grido di gioia i piccoli indiani partirono veloci. Nuvola Rossa vedeva i suoi amici molto più avanti di lui, ormai lontani, e gli venne il dubbio di aver sbagliato. Poi guardava Falco Stanco, vedeva il suo viso rugoso che sorrideva felice e sentiva nel suo cuore una voce che gli diceva: *"Hai fatto bene, hai fatto bene!"*.
I piccoli indiani avevano già preso a cercare nei boschi, quando verso Mezzogiorno arrivò anche Nuvola Rossa. Il piccolo indiano era tutto sudato per la fatica e pensava che già vi era un vincitore. Ma, a quanto pareva, nessuno aveva ancora trovato la penna d'aquila.
Nuvola Rossa riprese forza e entusiasmo, salutò Falco Stanco e si accinse alla ricerca. Ma il vecchio indiano lo chiamò: "*Aspetta, vieni qui! Ti devo dare una cosa!".* Un po' a malincuore, Nuvola Rossa si fermò e andò verso Falco Stanco. *"Ieri sera*", proseguì l'anziano, *"il grande capo del tuo villaggio mi ha detto: domani all'alba, quando vorrai tornare al tuo villaggio, recati dai piccoli indiani, chiedi loro di portarti sull'altra sponda, e a chi lo farà quando sarete arrivati, consegnagli questa"*. E Falco Stanco tirò fuori una meravigliosa penna d'aquila dorata!
Nuvola Rossa la afferrò e la sollevò con un urlo di gioia. Gli altri accorsero pieni di stupore.
Falco Stanco rivolgendosi a Nuvola Rossa disse: *"Hai vinto la prova, perché la forza più grande è la forza dell'amore, e tu hai dimostrato di averla aiutandomi. Nuvola Rossa ha avuto il coraggio di fare quello che nessuno voleva fare!".*
I piccoli indiani si guardarono l'un l'altro, poi dissero: *"E' vero, la forza più grande è l'amore e adesso anche noi vogliamo fare come Nuvola Rossa!".*
Falco Stanco li salutò con la mano e pensò: *"Sì, questo è stato un giorno importante per i piccoli indiani perché hanno imparato che c'è qualcosa nella vita che vale più dell' arrivare primi".*

Scheda n. 46

TUTTO COMINCIÒ DA UNA STUFA

(dalla vita di Domenico Savio, ragazzo santo all'Oratorio di don Bosco)

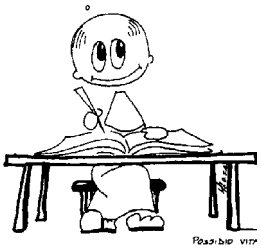
Siamo nella scuola elementare di Mondonio, in piccolo paese del Piemonte, in provincia di Asti, dove Domenico e i suoi compagni frequentavano la scuola. Nelle rigide giornate d'inverno a scuola ci si riscaldava con una grossa stufa, al centro della classe, che insieme al tepore regalava anche un po' di fumo a tutta la classe. Una mattina in cui l'insegnante era in ritardo, mentre fuori nevicava, due monelli del gruppo, ridacchiando, sgusciarono dalla porta e rientrarono con due blocchi di neve. Ad insaputa di tutti, li infilarono nella bocca della stufa. Un grande fumo e poi un rigagnolo d'acqua dal fondo che allagò l'aula.
Arrivato l'insegnante, vede scorrere l'acqua dalla stufa, scopre il coperchio, si volta con gli occhi di fuoco: *"Chi è stato?"*
I due colpevoli, con lo sguardo complice lanciato su tutta la classe, subito indicano Domenico: *"É stato lui!"*. L'insegnante dal volto grave e triste: *"Domenico! Proprio tu! Non me lo sarei mai aspettato!*". Domenico si alza di scatto, il volto rosso per la vergogna e la rabbia, volge lo sguardo in giro per vedere se nessuno lo difende, e tace.
Il maestro continua: *"Meno male che è la tua prima mancanza, altrimenti di avrei cacciato dalla scuola!"* Domenico abbassa la testa, stringe i pugni, sente le lacrime scendere dagli occhi. Ma nessuno parla, tutti hanno paura dei bulli pure bugiardi. Solo al termine delle lezioni un ragazzo si avvicina al maestro e sente il bisogno di dire la verità, per fare giustizia, vincendo la vigliaccheria.
Il giorno dopo il maestro, dispiaciuto per aver castigato un innocente si avvicina a Domenico e gli chiede: *"Perché non mi hai detto che non eri stato tu?".* Domenico sorride e risponde così: *"Non importa. Ho pensato che quei due miei compagni sarebbero stati cacciati dalla scuola, perché tutti sapevamo essere dei bulli! E io non volevo che fossero cacciati dalla scuola. E poi speravo, invece ,di essere perdonato. E ho pensato anche a Gesù, anche lui accusato ingiustamente!"*

Scheda n. 48

1^ TAPPA: L'ESAME DI COSCIENZA

-**Prima domanda:** Cosa è il *PECCATO*?

-**Seconda domanda**: Che ne pensate quando anche noi diciamo: IO NON HO PECCATI! IO NON LI FACCIO MAI !



Conclusione: L'esame di coscienza ci aiuta a vedere gli errori, gli sbagli, i peccati dentro il nostro cuore, perché nessuno è senza sbagli e senza errori. Solo che è importante prendere coscienza di essi.

Scheda n. 49

2^ TAPPA: IL PENTIMENTO: *"Mi spiace!"*

Non basta elencare i peccati, gli sbagli che abbiamo com messo; bisogna anche capire che ogni volta che commettiamo un peccato facciamo del male a qualcuno (la mamma, gli amici, ai compagni, a noi stessi).

Per questo dobbiamo essere tristi e dispiaciuti e pentirci del male che abbiamo commesso, imparando a chiedere "scusa!" o "perdono!".

- **DOMANDA**: *In quale delle scene della Parabola da voi rappresentate affiora il Pentimento del figlio allontanatosi dal Padre, il suo dispiacere e il desiderio di chiedere scusa?*
Quali difficoltà trovi nel chiedere scusa o perdono?

Ricorda che Gesù ti ama così come sei e ogni volta che chiedi perdono, sarai perdonato!

Scheda n. 50

3^ TAPPA: DESIDERIO E DECISIONE DI CAMBIARE

Se riconosci che hai sbagliato e hai fatto del male, e hai deciso di chiedere scusa o perdono, allora è normale che **ti impegni per non farlo più** (es: se dico una bugia alla mamma, dopo aver capito che ho sbagliato ed essermi pentito, devo impegnarmi a non dire più bugie).

DOMANDA*: In quale delle scene da voi rappresentate affiora il desiderio di cambiare vita e di ritornare al Padre'? Raccolta delle risposte.*

◊ **Un consiglio: scegli il tuo difetto più "grosso"**, quello che ti allontana di più dal Signore, che fa più male agli altri. Quando si va a confessarsi non è necessario fare la *"lista della spesa dei tuoi peccati!"*; non ti preoccupare se non ti ricordi di tutti i peccati, ma ricordati di evidenziare quello che scegli per cominciare a cambiare.

Scheda n. 51

4^ TAPPA: LA CONFESSIONE

E' il momento in cui ricevi il sacramento:

DOMANDA: Perché bisogna andare a confessarsi dal Sacerdote? Non posso farlo da solo con Gesù stesso, come quando lo prego? Cosa mi da in più il sacramento del perdono?

◊ Quando preghiamo insieme, all'inizio della messa, al Padre nostro, o in diversi momenti nella comunità o nel gruppo chiediamo perdono e siamo certi che il Signore non è sordo e accoglie il nostro pentimento.

◊ Abbiamo però bisogno, soprattutto in certi momenti, di **sentirci dire da una persona che parla a nome di Dio (il Sacerdote), che davvero Dio ci ha perdonato.**

Come confessarsi:

◊ Ti siedi di fronte al Sacerdote, che rappresenta Gesù, pronto a chiedere e ricevere il perdono.

◊ Il sacerdote inizia con il segno della croce (*fallo anche tu*). Ti rivolge una parola di saluto e di accoglienza a nome di Gesù.

◊ Poi, tu dici al sacerdote (che in quel momento rappresenta Gesù) quegli sbagli, quei peccati che hai trovato facendo l'esame di coscienza, indicando quello che più ti vuoi impegnare a correggere perché al momento è il tuo difetto più grande.

◊ Allora il Sacerdote, a nome di Gesù, ti dà alcuni consigli per migliorare la tua vita.

◊ A questo punto, con una Preghiera tra quelle sotto, dici che ti dispiace di aver sbagliato e che non vuoi sbagliare più.

PREGHIERE DI RICHIESTA DI PERDONO

Mio Dio, Padre buono,
mi pento con tutto il cuore dei miei peccati,
perché peccando ho offeso Te,
infinitamente buono
e degno di essere amato sopra ogni cosa.
Propongo col tuo aiuto
di non offenderti mai più
e di fuggire le occasioni di peccato.
Signore, misericordia, perdonami

oppure

Confesso a Dio Onnipotente
e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato
in parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia grandissima colpa,
e supplico la beata e sempre Vergine Maria,
gli angeli i santi
e voi fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore, Dio Nostro.

oppure

Padre, ho peccato contro Dio e contro di Te,
non sono più degno di essere tuo Figlio,
ma credo che tu mi accogli.

◊ A questo punto il sacerdote esprime il perdono di Dio don queste parole: *"DIO PADRE DI MISERICORDIA TI CONCEDA MEDIANTE LA CHIESA IL PERDONO E LA PACE. IO TI ASSOLVO DA TUOI PERCCATI* nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

◊ Poi il Sacerdote di consiglia una preghiera, un piccolo servizio, un gestodi carità.

◊ Tu rispondi : *AMEN!*

Scheda n. 52

5^ TAPPA: IL MOMENTO DEL GRAZIE

Che bello!! Finalmente hai ricevuto l'abbraccio di Dio Padre, il suo Perdono, il suo Amore, ora puoi ricominciare a vivere in un modo nuovo.
Ora è il ***momento per ringraziare Gesù del dono*** che ti ha fatto: esprimi subito la tua gratitudine nella preghiera.

Scheda n. 53

HO DECISO DI "CAMBIARE"

Con la riflessione intorno alla tua vita di ragazza/o, che è creatura, figlio/a, compagno/a di scuola, allievo, membro di un gruppo, soggetto in una comunità, posso capire in cosa posso e devo cambiare.

Le mie relazioni con...		Quasi mai	Solo qualche volta	Spesso
Me stesso	*Mi prendo cura di me, della salute fisica o è una preoccupazione solo di mamma?*			
	Mi impegno a sviluppare i doni d'intelligenza, di cuore, di abilità che il Signore mi ha dato?			
	Mi sforzo di utilizzare un linguaggio che rispetta il mio corpo e le persone?			
Dio, Gesù, la chiesa	*Prego Gesù ogni giorno? E so dirgli grazie?*			
	Parlo con il Signore delle mie difficoltà e gli chiedo aiuto?			
	Partecipo volentieri all'appuntamento domenicale con Gesù nella comunità.			
I genitori e la famiglia	*Collaboro con i miei genitori nelle cose di casa?*			
	Li rendo felici con il mio comportamento?			
	Li rispetto e so chiedere scusa?			
La scuola	*Mi impegno nei doveri di scuola?*			
	Rispetto e aiuto i miei compagni?			
	So farmi amico dei compagni?			
I compagni e gli amici	*Sono capace di distinguere tra i compagni che mi aiutano a crescere e quelli che mi spingono al peggio?*			
	Sono un/a ragazzo/a che sa chiedere scusa e sa perdonare?			
La natura e il creato	*Rispetto la natura e mi curo dell'ambiente in cui sono?*			
	Mi impegno per non inquinarlo e riempirlo di immondizia?			